

tgr marche del 22/09/2023 ore 19:30 Uno studente su 7 richiede aiuto psicologico

creato in piena pandemia. Il servizio di psicologia scolastica va avanti da due anni nelle Marche. Alla Facoltà di Economia dell'Università Politecnica di Ancona. Un convegno ha fatto il punto della situazione. Alessandro Trevisani, lo psicologo a scuola. Una presenza fissa in Germania da novanta anni, in qua dal millenovecentocinquanta in Francia. In Italia, invece, questa figura non è ancora prevista dalla normativa nazionale. Ma nelle Marche. Due anni fa, una legge regionale ha finanziato un percorso di psicologia scolastica. Mille colloqui effettuati che hanno coinvolto oltre seicento studenti dalle primarie alla maturità, centocinquanta familiari e centotrenta docenti. Questo il bilancio dello scorso anno scolastico. Lo psicologo è data piena autonomia, in accordo con l'Istituto scolastico di poter fare quello che in quel momento è necessario. E dei bisogni emergenti che via via esistono all'interno

della scuola quattrocentoundici gli psicologi scolastici delle Marche, alle prese soprattutto con ansia, depressione e problemi relazionali, sono gli strascichi del cosiddetto periodo post Covid. Purtroppo una parte fortunatamente più piccola della popolazione studentesca della popolazione giovanile va incontro a queste condizioni gravi di ritiro sociale, autolesionismo fino a istinti suicidari. I genitori, invece, hanno preparato un'indagine con diverse domande, cui hanno risposto circa settecento studenti tra gli undici e i diciannove anni. Perlopiù i ragazzi stanno bene tra loro e con gli insegnanti, ma una percentuale non trascurabile racconta problematiche importanti. Parliamo anche a volte di cento più risposte di ragazzini che invece sono in crisi. Che quindi denunciano una mancanza. Dal punto di vista dei rapporti con i pari, a volte c'è una sezione sul bullismo. Proprio denunciano di agire o subire bullismo anche quotidianamente.